



OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

POR FESR 2014-20

Macroprocesso: Erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari

Modello: Procedura a bando
Titolarità regionale, Gestione ordinaria

Pista di Controllo

Aggiornamenti:

Versione 4.0 del 24/11/2015

Stato:


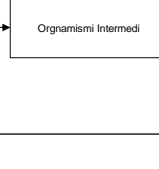
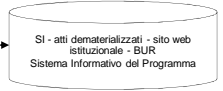
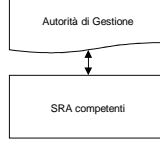
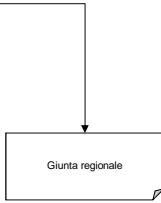
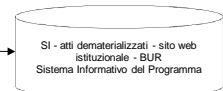
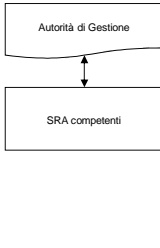
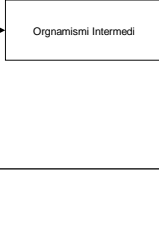
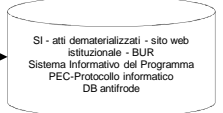
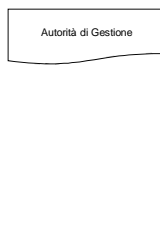

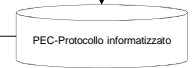
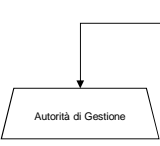

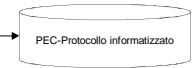
Bozza completa

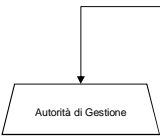

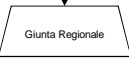
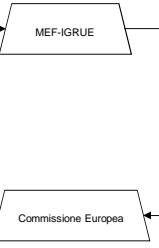
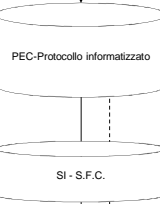

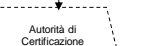



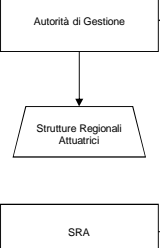

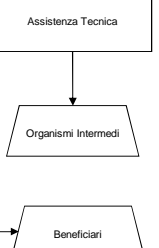
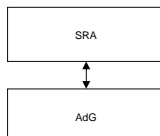
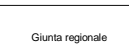
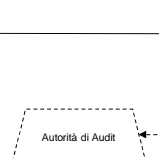
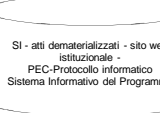
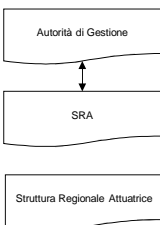
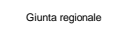
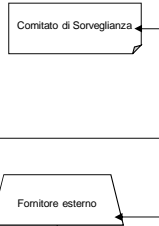
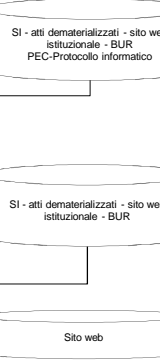
SCHEDA ANAGRAFICA	
OBIETTIVO	INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
PROGRAMMA	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
MACRO-PROCESSO	EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI E/O SERVIZI A SINGOLI BENEFICIARI
RESPONSABILITA' GESTIONALE	TITOLARITA' REGIONALE - GESTIONE ORDINARIA
MODELLO GESTIONALE	PROCEDURA A BANDO (CON/SENZA "PRESELEZIONE")
AZIONI-ATTIVITA' POR	<ul style="list-style-type: none">● Azione 1.2, Attività 1.2.a● Azione 1.3, Attività 1.3.a e 1.3.b● Azione 2.1, Attività 2.1.a (IMPRENDERO')● Azione 2.2, Attività 2.2.a● Azione 2.3, Attività 2.3.b (RISERVA AREE INTERNE)
AUTORITA' DI GESTIONE	VICEDIRETTORE CENTRALE E DIRETTORE DELL'AREA PER IL MANIFATTURIERO - DC Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE	SERVIZIO TRIBUTI, ADEMPIMENTI FISCALI E CONTROLLO ATTI DEL PERSONALE E DI SPESA DELLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA - DC finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
AUTORITA' DI AUDIT	Direzione Generale – Servizio Audit
STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI	Cfr. Organigramma
BENEFICIARIO/GRUPPO DI BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none">● Microimprese, piccole, medie e grandi imprese del territorio regionale (Azione 1.2, Attività 1.2.a e Azione 1.3, Attività 1.3.a e 1.3.b)● Università, gli organismi di ricerca, gli enti gestori di distretti tecnologici e di parchi scientifici e tecnologici, le Amministrazioni pubbliche, purché in forma aggregata alle imprese (Azione 1.3, Attività 1.3.a e 1.3.b)● Nuove imprese, imprese già costituite e aspiranti imprenditori (micro e medie imprese), start up, costituite dalle persone che hanno partecipato ad IMPRENDERO' (Azione 2.1, Attività 2.1.a)● PMI localizzate nelle aree in crisi individuate (Azione 2.2, Attività 2.2.a)● PMI (Azione 2.3, Attività 2.3.b)
ORGANIZZAZIONE	
<p>L'organigramma illustra la struttura gerarchica della Regione Friuli Venezia Giulia. Al vertice si trova la PRESIDENZA DELLA REGIONE, che si collega alla GIUNTA REGIONALE. La Giunta Regionale è collegata a cinque Direzioni Centrali (DC): DC Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca; DC Attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali; DC Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie; e DC Ambiente ed energia. La DC Finanze è collegata anche al Servizio Tributari, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria (Autorità di certificazione). La DC Attività produttive è collegata al Vicedirettore centrale e Direttore Area manifatturiero (Autorità di Gestione), che a sua volta gestisce il Servizio Gestione fondi comunitari (Supporto AdG). La Direzione Generale è collegata al Servizio audit (Autorità di Audit). Il Servizio audit è collegato ai Beneficiari. Il Servizio coordinamento politiche per la montagna (SRA) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio alla formazione e ricerca (SRA) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio Lavoro (SRA) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio da individuare (SRA) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio da individuare (SRA) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio industria e artigianato (SRA) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio Gestione fondi comunitari (Supporto AdG) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio Tributari, adempimenti fiscali e controllo atti del personale e di spesa della programmazione comunitaria (Autorità di certificazione) è collegato ai Beneficiari. Il Servizio Risorse finanziarie (Soggetto Pagatore) è collegato ai Beneficiari. Il Direttore Centrale (Autorità Ambientale) è collegato ai Beneficiari.</p>	

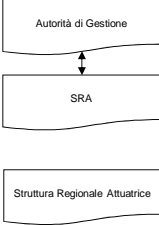
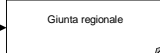
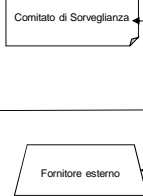
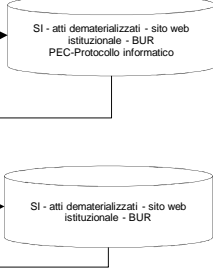



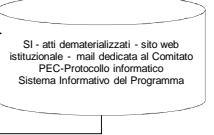
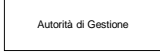

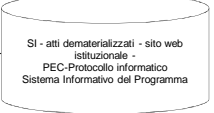
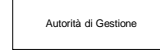

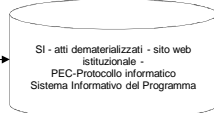


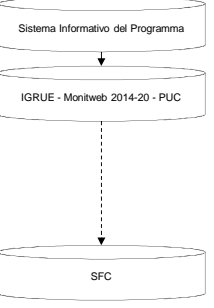
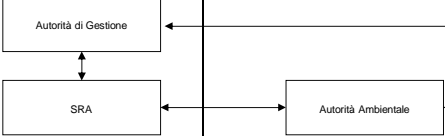


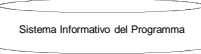
PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R. (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
Preparazione - adozione del Programma									
1	Adozione dei primi provvedimenti per la partecipazione coordinata al ciclo di programmazione 2014-20 (provvedimenti organizzativi e indirizzi programmatici).	- Strutturazione dell'assetto organizzativo; - Definizione di modalità di lavoro interdirezionali (Direzioni Centrali coinvolte nell'attuazione dei Fondi UE) per una programmazione integrata e unitaria.						Generalità n. 2783 del 29 dicembre 2010; Generalità n. 2642 del 29 dicembre 2011; Generalità n. 1061 del 08 giugno 2012; Generalità n. 1534 del 30 agosto 2012.	- Strategia Europa 2020; - Bozze regolamentari, pacchetto coesione 2014-20; - Position Paper dei Servizi della CE sulla preparazione AdP del 09 novembre 2012.
2	Svolgimento di attività di analisi propedeutiche all'elaborazione del Programma Operativo e avvio delle ricognizioni su soddisfazione delle condizionalità ex-ante.	- Raccolta proposte formulate dalle Direzioni Centrali (SRA); - Esecuzione verifiche preliminari su CEA.						Generalità n. 2249 del 13 dicembre 2012; Generalità n. 739 del 11 aprile 2013.	
3	Nomina dell'Autorità Ambientale. Istituzione dei Tavoli di consultazione partenariale per la rilevazione delle esigenze del territorio di riferimento. Adozione di ulteriori provvedimenti di tipo organizzativo.	- Individuazione degli stakeholder rilevanti; - Consultazione degli stakeholder anche attraverso modalità web-based; - Rilevazione ed analisi dei rilievi e delle proposte degli stakeholder.						DGR n. 678 del 11 aprile 2013; DGR n. 1612 del 13 settembre 2013; DGR n. 2100 del 16 novembre 2013; DGR n. 2318 del 6 dicembre 2013; Verbalì incontri Tavoli/riscontri e osservazioni pervenuti; Generalità di Giunta n. 131 del 24 gennaio 2014.	- Codice di condotta del partenariato. - Direttiva VAS 2001/42/CE e D.Lgs. 152/2006.
4	Prosecuzione dell'attività di elaborazione della proposta POR sulla base del format regolamentare, degli indirizzi tecnico-programmatici europei e nazionali e della bozza di Accordo di Partenariato.							Generalità n. 2238 del 29 novembre 2013; Generalità n. 2527 del 27 dicembre 2013; Generalità n. 131 del 24 gennaio 2014.	- Reg. (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014; - Bozza AdP e Versione dell'AdP trasmessa alla CE in data 22 aprile 2014.
5	Avvio e svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione ex-ante (VEXA) sulla proposta POR.							DGR n. 116 del 24 gennaio 2014 Rapporto ambientale preliminare (documento di scoping); Bozze di VEXA; Generalità n. 438 del 7 marzo 2014.	- Direttiva VAS 2001/42/CE; - Reg. (UE) n. 1303/2014, artt. 26 e 55; - D.Lgs. 152/2006; - Documento tecnico UE "Guidance document on ex-ante evaluation".
6	Nell'ambito del processo di soddisfazione delle CEA, definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) anche attraverso l'organizzazione di incontri con gli stakeholder nell'ambito del processo di scoperta imprenditoriale. Progressiva finalizzazione del documento strategico.							Versioni preliminari S3 del 10/11/2014 e del 15/01/2015; Versione finale S3 approvata con DGR n. 708 del 17 aprile 2015, revisionata ed integrata con DGR n. 1403 del 10 luglio 2015.	Regolamento generale, Allegato XI Piano di Sviluppo Industriale FVG di cui alla Delibera della Giunta Regionale 11 luglio 2014, n. 1301/2014
7	Definizione della strategia di approccio integrato allo sviluppo territoriale, con particolare riferimento allo sviluppo urbano sostenibile e alle aree interne e alle aree montane, in coerenza con i corrispondenti quadri di riferimento strategici di livello nazionale.							Generalità n. 325 del 21 febbraio 2014; Generalità n. 655 del 4 aprile 2014; Generalità n. 1178 del 20 giugno 2014; Generalità n. 1715 del 19 settembre 2014; Deliberazione n. 597 del 2 aprile 2015; Bozze strategie di area/strategie urbane; Rapporto di istruttoria per la selezione delle aree interne FVG del Comitato Nazionale Aree Interne, di cui alla Nota Nucleo Tecnico di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici 27 marzo 2015.	- Regolamento generale e Regolamento FESR, in particolare art. 7 SNAI, Agenda Urbana - AdP; - Legge di stabilità 2014 (articolo 1, commi 13-17); - Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015; - PGT - Documento Territoriale Strategico Regionale (DTSR) di cui alla DGR n. 693/13; - Legge regionale 26/2014; - Accordo di Partenariato.

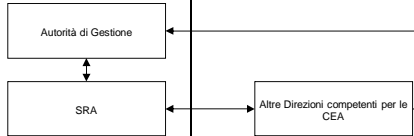
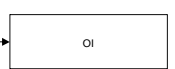
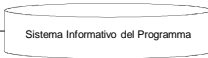
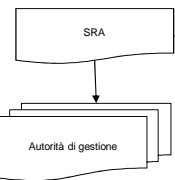
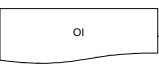
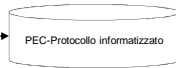
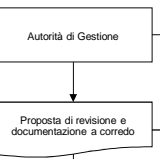
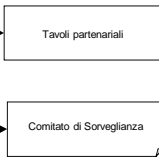
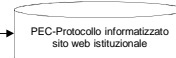
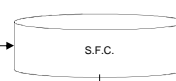




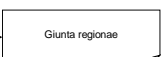

PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
8	Esame di dettaglio su condizionalità ex-ante ed elaborazione-finalizzazione dei Piani di azione regionali. Elaborazione-finalizzazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).							<u>CEA</u> : D.G.R. n. 704 dd. 11 aprile 2014, come modificata con D.G.R. n. 2172 dd. 14 novembre 2014; D.G.R. n. 1072 dd. 6 giugno 2014 come modifiicata con D.G.R. n. 2557 del 18 dicembre 2014; D.G.R. n. 1272 del 04 luglio 2014; D.G.R. n. 966 del 23 maggio 2014; D.G.R. n. 840 di data 8 maggio 2014, come integrata dalla DGR n. 2554 del 18 dicembre 2014; DGR n.1935 dd. 17 ottobre 2014; D.G.R. n. 2608 del 30 dicembre 2014; D.G.R. n. 1012 dd. 29 maggio 2015 <u>PRA</u> : Bozze PRA (vs 1 e 2); Generalità n. 2566 del 19 dicembre 2014; Deliberazione n. 2609 del 30 dicembre 201; Deliberazione n. 1052 del 29 maggio 2015.	
	Svolgimento di incontri con le Autorità statali e comunitarie sulla bozza di POR e finalizzazione proposta POR.							Generalità n. 957 del 23 maggio 2014; Generalità n. 1178 del 20 giugno 2014.	
10	Approvazione preliminare della proposta di POR (relativi allegati), del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica. Invio formale della proposta di POR alla CE e avvio della fase negoziale.							- DGR n. 1255 del 04 luglio 2014; - Proposta POR e relativi allegati caricati in SFC (incluso: Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Valutazione ex-ante) inviata in data 21 Luglio 2014.	Artt. 14 e 26 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
11	Formulazione da parte della CE di osservazioni (negoziato informale) e relativo esame/ riscontro da parte dell'Amministrazione regionale, tenendo altresì conto della versione definitiva dell' Accordo di partenariato.							Osservazioni della CE (24 ottobre 2014) Accordo di Partenariato, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014.	Articolo 29 (3), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
12	Prosecuzione della procedura VAS.	- Svolgimento della consultazione pubblica e istruttoria delle osservazioni pervenute da parte dell'AdG in collaborazione con l'AA nonché comunicazione delle stesse al Servizio valutazioni ambientali; - Approvazione del Parere Motivato da parte della Giunta regionale; - Revisione della documentazione VAS.						Nota prot. 30923 del 10/11/2014 avente a oggetto la comunicazione delle osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione pubblica VAS al Servizio valutazioni ambientali Deliberazione n. 2203 del 20 novembre 2014 Documentazione VAS rivista (Rapporto ambientale e relativi allegati, Sintesi non tecnica, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE documento contenente le misure adottate in merito al monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006)	Direttiva VAS 2001/42/CE Reg. (UE) n. 1303/2014, artt. 26 e 55 D.Lgs. 152/2006.

PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
13	Trasmissione alla CE documenti supplementari e parziale revisione/integrazione del POR da parte dell'AdG in raccordo con le SRA.							Proposta POR e relativi allegati rivisti caricati in SFC in data 23 aprile 2015 e, con limitate modifiche, in data 16 giugno 2015.	Articolo 29 (3), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
14	Approvazione del Programma Operativo da parte della CE. Presa d'atto da parte della Giunta Regionale e approvazione.							Decisione CE(2015) 4814 del 14 luglio 2015 DGR n. 1575 del 06 agosto 2015.	
Costruzione sistema di gestione e controllo del POR in fase di avvio e in itinere									
15	Predisposizione (revisione) della Disegno di legge regionale "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014 - 2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale". Approvazione del DDL da parte della Giunta e approvazione della L.R. da parte del Consiglio. Consequente istituzione del fondo fuoribilancio POR FESR 2014-20. <div>cert. della spesa e circuito finanz.</div>	- Predisposizione della proposta di testo legislativo da parte dell'AdG; - Processo di consultazione interna all'AR (DDCC-SRA, DC Finanze, AA, Segretariato generale, altre DC, ecc.); - Approvazione della proposta DDL da parte della Giunta regionale; - Approvazione della LR da parte del Consiglio regionale; - Istituzione del Fondo speciale POR FESR 2014-20 da parte del Soggetto Pagatore.						- Bozze DDL 92 "POR FESR 2014-20"; - Note di trasmissione finalizzate alla consultazione interna all'AR e relativi riscontri; - Relazioni accompagnatorie; - DGR n. 711 del 17 aprile 2015; - Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14; - Atti contabili del Soggetto Pagatore riguardanti l'istituzione del Fondo.	- L. 1041/1971, art. 9; - L.R. n. 21/2007, art. 2, comma 2, lett. d) e artt. 3 e 25.
16	Predisposizione (revisione) del Regolamento regionale di attuazione POR FESR 2014-20. Approvazione del testo da parte della Giunta ed emanazione con Decreto del Presidente della Giunta Regionale.	- Predisposizione della proposta di testo regolamentare da parte dell'AdG; - Processo di consultazione interna all'AR (DDCC-SRA, DC Finanze, AA, Segretariato generale, altre DC, ecc.); - Approvazione da parte della Giunta regionale; - Emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale.						- Bozze testo regolamentare; - Note di trasmissione finalizzate alla consultazione interna all'AR e relativi riscontri; - Relazioni accompagnatorie; - Delibera di Giunta n. 1213 del 26 giugno 2015; - Decreto n. 136/Pres del 1 luglio 2015.	- Regolamenti comunitari Fondi SIE; - Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, in particolare art. 3, comma 1.
17	Adozione (continuo aggiornamento/revisione) da parte dell'AdG, in coerenza con il PRA e in raccordo con le SRA/OI, delle procedure di funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR. In particolare, stesura in bozza del "Manuale delle procedure per la gestione e il controllo".	In tale ambito, sono incluse tra le altre attività: - definizione del bando/i standard; - Definizione/divulgazione delle procedure e della modulistica necessaria per la verifica amministrativa e in loco delle operazioni; - Istituzione del sistema informativo del Programma. Durante l'intero periodo di attuazione, l'AdG garantisce il buon funzionamento del sistema di gestione e controllo, anche attraverso verifiche interne sulla qualità.						- Versioni in bozza del Manuale; - Atto di approvazione del Manuale: decreto dell'Autorità di Gestione.	- Regolamenti comunitari Fondi SIE e documentazione tecnica e di orientamento CE; - Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, in particolare art. 3, comma 2; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, comma 2, lett. a), i), m) e n); - Piano di Rafforzamento Amministrativo.

PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
18	<p>Approvazione del Piano Finanziario di dettaglio del Programma (sue successive revisioni) come proposto dall'AdG in raccordo con le SRA/OI</p> <p>Successiva definizione degli obiettivi di spesa e risultato in capo a ciascuna Struttura (SRA/OI).</p> <p>cert. della spesa e circuito finanz.</p>							<ul style="list-style-type: none">- Bozze Piano Finanziario;- DGR di approvazione del Piano Finanziario Analitico n. 1954 del 9 ottobre;- Documentazione recante la pianificazione degli obiettivi di spesa certificabile (budget annuale) e dei target intermedi e finali di risultato (atti dell'AdG interni all'AR e di coordinamento fra AdG e SRA/OI).	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 86 e 136 e artt. 20, 21,22;- Regolamento regionale di attuazione, art. 7, par. 2 e art. 8.
19	<p>Definizione (revisione) pa parte dell'AdG in raccordo con le SRA competenti, dei requisiti tecnico-organizzativi-procedurali relativi agli Organismi Intermedi ai fini della valutazione di conformità e approvazione della bozza di convenzione.</p> <p>PdC - modelli "a regia"</p>							<ul style="list-style-type: none">- DGR n. 1576 del 06 agosto 2015;- Delibera di approvazione della bozza di Convenzione.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare art. 123, par. 6;- Regolamento (UE) n. 1301/2013, in particolare art. 7;- Regolamento regionale di attuazione, art. 7, comma 3, lett. d) e art. 15.
20	<p>Definizione da parte dell'AdG della strategia antifrode.</p> <p>Attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none">- Definizione della strategia antifrode e comunicazione ai soggetti interessati.- Costituzione del gruppo incaricato della valutazione del rischio di frode e individuazione del Referente- Esecuzione dell'esercizio di autovalutazione del rischio di frode all'avvio del Programma e <u>durante l'intero periodo di attuazione</u>, con cadenza annuale/biennale.- <u>Durante l'intero periodo di attuazione</u>, invio continuativo dati monitoraggio al DB antifrode come <i>risk scoring tooling</i>.						<ul style="list-style-type: none">-Decreto istitutivo del Gruppo Antifrode (Decreto AdG n. 1284 del 05 maggio 2015)- Circolare recante la policy antifrode;- Strumento di autovalutazione del rischio di frode implementato con relativi esiti;- Manuale delle procedure di gestione e controllo;- Protocollo di collaborazione con la GF.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, in particolare art. 125, par. 4, lett. c);- Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. I).
21	<p>Trasmissione all'Autorità di Audit in qualità di Organismo di audit indipendente dell'atto formale di nomina, documentazione descrittiva delle funzioni e delle procedure in essere (descrizione SI.GE.CO.), della manualistica e di ogni altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Redazione da parte dell'AdG del documento recante la descrizione delle funzioni delle procedure in essere di cui all'Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2013.- Raccolta della documentazione utile e trasmissione all'AdA.						<ul style="list-style-type: none">- Note di trasmissione (PEC);- Atto formale di nomina - <i>Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionl</i>i(DGR 1935 dd. 17 ottobre 2014);- Manuale delle procedure per la gestione e il controllo;- Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'AdG (OI) e l'AdC;- Altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamenti comunitari Fondi SIE, in particolare art. 123-124 e Allegato XIII del Regolamento generale;- Documento tecnico della CE- EGESIF del 18 dicembre 2014, n. 14-0013-final e n. 14-0010-final;- Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del MEF- IGRUE, vs 1.1 Settembre 2015.
22	<p>Svolgimento da parte dell'Autorità di Audit della procedura di valutazione della conformità ai criteri di designazione dell'AdG (OI) e dell'AdC e, a conclusione, predisposizione della Relazione e del Parere provvisori.</p> <p>Eventuale formulazione di controdeduzioni da parte dell'AdG (fase di contraddittorio).</p>	<ul style="list-style-type: none">- Analisi preliminare della completezza della documentazione ai fini della verifica della sussistenza delle condizioni di analisi.- Analisi e valutazione delle funzioni e delle procedure in essere.- Elaborazione della relazione e del parere da parte dell'AdA a seguito di eventuale contraddittorio con l'AdG e l'AdC.						<p>Parere e Relazione provvisori.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Regolamenti comunitari Fondi SIE, in particolare art. 123-124 e Allegato XIII del Regolamento generale; Allegati IV e V del Reg. (UE) n. 1011/2014;- Documento tecnico della CE- EGESIF del 18 dicembre 2014, n. 14-0013-final e n. 14-0010-final;- Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del MEF- IGRUE, vs 1.1 Settembre 2015Standard di controllo accettati a livello internazionale.

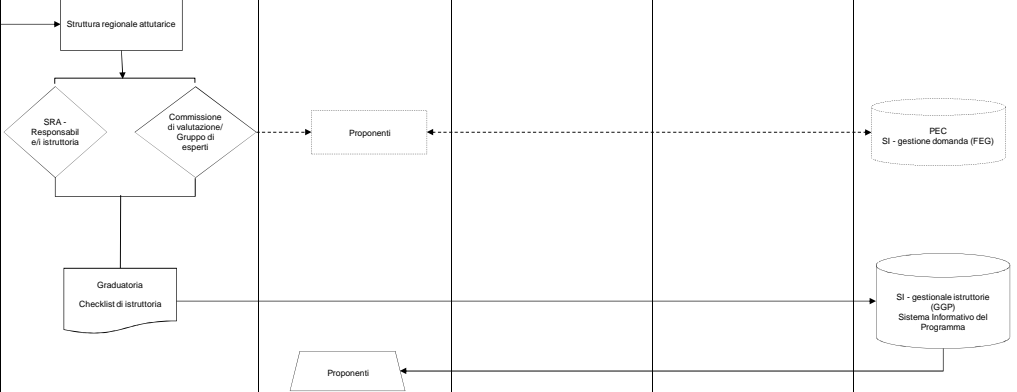
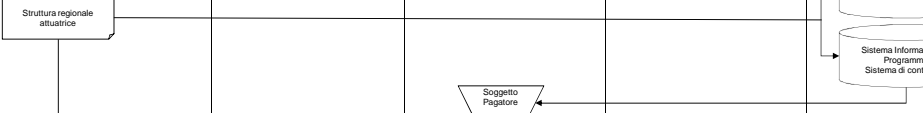
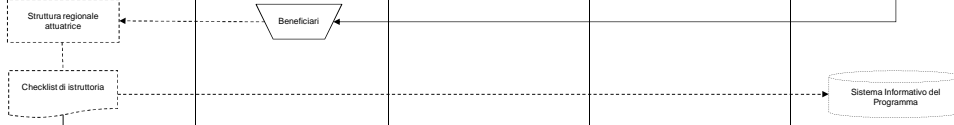
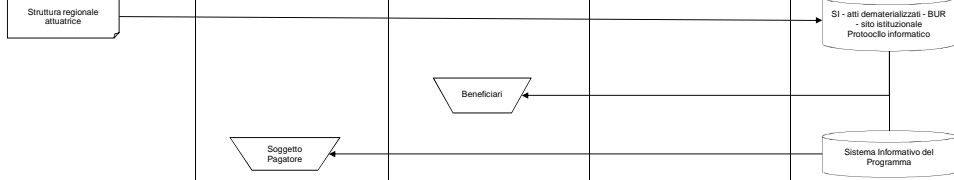
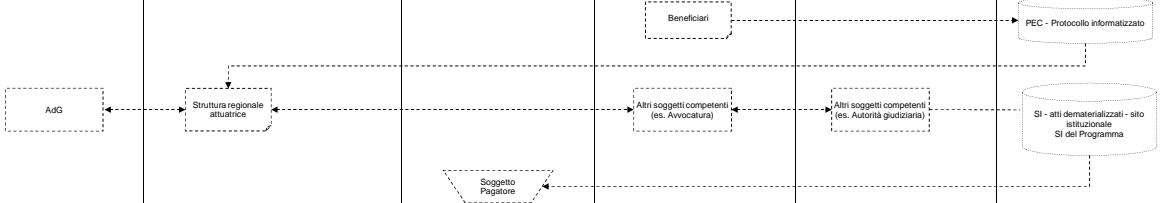
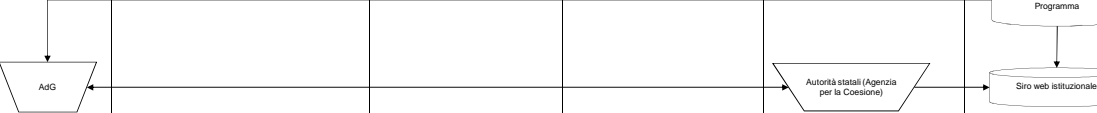
PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
23	<p>Conclusione della procedura di designazione con esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, rilascio da parte dell'AdA della Relazione e del Parere in forma definitiva e relativo invio all'Amministrazione titolare del Programma. Notifica delle designazioni alla CE (data e forma). In caso di esito negativo, informativa all'IGRUE e individuazione delle necessarie misure correttive (piano di attuazione con tempistica) e relativo follow-up.</p>	<p><u>Durante l'intero periodo di programmazione</u>, monitoraggio da parte dell'AdA del mantenimento della conformità ai criteri di designazione delle AdG (e AdC) secondo quanto previsto dall'art. 124, par. 5 del Regolamento generale.</p>						<p>- Parere e Relazione definitivi - Notifica della data e della forma della designazione via SFC.</p>	<p>- Regolamenti comunitari Fondi SIE, in particolare art. 123-124 e Allegato XIII del Regolamento generale; Allegati IV e V del Reg. (UE) n. 1011/2014; - Documento tecnico della CE- EGESIF del 18 dicembre 2014, n. 14-0013-final e n. 14-0010-final; - Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del MEF-IGRUE, vs 1.1 Settembre 2015.</p>
24	<p>Qualora la CE ne richieda copia o a discrezione dell'AR, trasmissione della Relazione e del Parere da parte della AdA in qualità di AOI e della Relazione descrittiva delle funzioni e delle procedure istituite per l'AdG e AdC (Allegato III del Reg. UE n. 480/2013). Svolgimento esame documentale da parte della CE e formulazione osservazioni secondo le tempistiche previste a livello regolamentare.</p>							<p>- Parere e Relazione definitivi; - Relazione SIGECO (Allegato III del Reg. UE n. 480/2013).</p>	<p>-Regolamenti comunitari Fondi SIE, in particolare art. 124, par. 3 e 4 del Regolamento generale.</p>
25	<p><u>Durante l'intero periodo di programmazione</u>, realizzazione da parte dell'AdG, in collaborazione con la Direzione Generale e con il supporto dell'AT, di attività di (in)formazione rivolte alle SRA/OI sulle procedure e gli strumenti per la gestione e il controllo del Programma. Organizzazione da parte delle SRA/OI di attività di capacity building rivolte ai Beneficiari relativamente alle procedure di gestione e controllo per l'attuazione del Programma.</p>							<p>Materiali di informazione, orientamento e guida.</p>	<p>- Piano formativo personale regionale; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. a), i).</p>
26	<p><u>Durante l'intero periodo di programmazione</u>, su input delle SRA, introduzione nel S.I.G.E.CO. del Programma parametri di costo "semplificati" ulteriori rispetto a quelli già approvati dall'AR.</p>	<p>- La SRA, in raccordo con l'AdG, individua la modalità di determinazione del parametro più adatta fra quelle previste dalla normativa comunitaria. - L'introduzione del nuovo parametro è formalizzata (incluso aggiornamento SIGECO) e, laddove opportuno, sottoposta all'AdA, possibilmente in via preventiva.</p>						<p>- Manuale delle procedure di gestione e controllo; - Atti attestanti il metodo di calcolo utilizzato; - Atto di approvazione del metodo di calcolo e dell/i parametro di costo semplificato.</p>	<p>-Reg. (UE) n. 1303/2013, artt. 67, 68; -Reg. (UE) n. 480/2014, artt. 20 e 21; -Documento tecnico CE-EGESIF, Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC).</p>
27	<p>Definizione (revisione) della Strategia di Comunicazione del Programma da parte dell'AdG in raccordo con le SRA. Relativa trasmissione al CdS per l'approvazione.</p>	<p>-Nomina del Responsabile dell'informazione e della comunicazione; - Approvazione della Strategia di Comunicazione; - <u>Durante l'intero periodo di programmazione</u>, attuazione degli interventi previsti con riferimento al Programma nel suo complesso e ai singoli dispositivi attuativi, anche attraverso l'individuazione mediante procedura di evidenza pubblica di un apposito fornitore esterno. Relativa informativa al CdS.</p>						<p>-Atto di nomina del Responsabile dell'informazione e della comunicazione; - Bozze e versione definitiva della Strategia di comunicazione; - Elenco delle operazioni prioritarie inerenti alle attività di AT (Asse V); - Atti riguardanti la procedura di evidenza pubblica; - Materiali prodotti e sito web del programma.</p>	<p>- Reg. (UE) n. 1303/2013, in particolare artt. 115, 116, 117 e Allegato XII Reg. (UE) n. 821/2014, in particolare artt. 3-5; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. v); art. 6 par. 4, lett. n).</p>
PdC - Modello "acquisizione beni/servizi"									

PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R. (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
28	<p>Definizione (revisione) del Piano di Valutazione del Programma conformemente al Piano Unitario di Valutazione da parte dell'AdG. Approvazione dello stesso da parte del CdS.</p> <p>Attuazione di quanto previsto anche attraverso l'individuazione mediante procedura di evidenza pubblica del fornitore esterno (valutatore).</p>	<p>- Durante l'intero periodo di programmazione, attuazione degli interventi di valutazione previsti, anche attraverso l'individuazione mediante procedura di evidenza pubblica di un apposito fornitore esterno ("valutatore"). Relativa informativa al CdS.</p>						<p>- Piano Unitario di Valutazione (PUV) e Piano di Valutazione del Programma;</p> <p>- Elenco delle operazioni prioritarie inerenti alle attività di AT (Asse V);</p> <p>- Atti riguardanti la procedura di evidenza pubblica;</p> <p>- Rapporti di valutazioni e altri materiali predisposti con finalità valutativa.</p>	<p>-Reg. (UE) n. 1303/2013, in particolare art. 56, 110 e 114;</p> <p>- Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. g); art. 6 par. 4, lett. k).</p>
Sorveglianza sul Programma Operativo durante il periodo di attuazione									
29	<p>Costituzione (modifica) del Comitato di Sorveglianza e nomina dei singoli membri del CdS da parte della Giunta su proposta dell'AdG in raccordo con le SRA.</p>							<p>-Atto di istituzione del Comitato (DGR n. 1714 del 4 settembre 2015);</p> <p>- Atto di nomina dei singoli membri del Comitato (DGR del 9 ottobre 2015).</p>	<p>-Art. 47 e 48 del Reg. (UE) 1303/2013;</p> <p>- Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. c).</p>
30	<p>Insedimento e prima seduta del Comitato con approvazione Regolamento di funzionamento e dell'ulteriore documentazione prevista dall'OdG.</p>							<p>- Convocazione del CdS, Ordine del Giorno, Verbale;</p> <p>- Documentazione approvata in sede di prima seduta, ivi incluso Regolamento di funzionamento interno.</p>	<p>- Artt. 47 ss del Reg. (UE) 1303/2013;</p> <p>- Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. c) ed e).</p>
31	<p>Riunioni periodiche (almeno annuali) del CdS e/o svolgimento della procedura scritta per l'esame e/o l'approvazione di quanto previsto a livello regolamentare.</p>							<p>- Convocazione del CdS, Ordine del Giorno, Verbale, Comunicazioni inerenti alla procedura scritta;</p> <p>-Documentazione approvata nell'ambito delle sedute/procedura scritta.</p>	<p>-Artt. 47 ss del Reg. (UE) 1303/2013;</p> <p>-Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. c) ed e).</p>
32	<p>Svolgimento da parte dell'AdG di attività di monitoraggio sull'avanzamento del Programma, anche ai fini dell'invio dei dati alle Autorità nazionali e comunitarie e della predisposizione delle Relazioni annuali e finale di attuazione, da sottoporre al CdS per l'approvazione e da trasmettere alla CE.</p>	<p>- Durante l'intero periodo di programmazione, alimentazione da parte di tutti i soggetti coinvolti (AdG, SRA, OI, Soggetto Pagatore, Beneficiari, ecc.) per gli aspetti di competenza, del sistema informativo del Programma con le informazioni concernenti le operazioni.</p>						<p>-Dati di monitoraggio del Programma (base dati strutturata);</p> <p>-Relazioni annuali e finale di attuazione del Programma.</p>	<p>-Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 50, 110 e 111 ;</p> <p>- Art. 3 e Allegato III del Reg. (UE) n. 480/2014;</p> <p>- MEF-IGUE - Protocollo Unico di colloquio;</p> <p>- Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. f).</p>
33	<p>In raccordo con l'attività di monitoraggio del Programma, realizzazione del monitoraggio ambientale previsto nell'ambito della procedura di VAS da parte dell'AdG in collaborazione con l'AA e ARPA FVG.</p>							<p>Reportistica riguardante il monitoraggio ambientale.</p>	<p>- Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA);</p> <p>- Piano di collaborazione fra AdG, SRA/OI e AA;</p> <p>- Direttiva VAS 2001/42/CE e D.Lgs. 152/2006.</p>

PROGRAMMAZIONE									
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione/SRA	Altri soggetti interni all'A.R (inclusa AdC e AdA)	Giunta/Consiglio regionale	Altri soggetti esterni all'A.R.	Sistema informativo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
34	Monitoraggio in itinere sui Piani relativi alle condizionalità ex-ante e sul quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.							- Note specifiche di aggiornamento sul monitoraggio delle Strutture competenti.	Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 20, 21 e 22 e artt. 50, par. 4
Revisione del Programma Operativo									
35	Raccolta ed esame delle segnalazione da parte delle SRA/OI del Programma, della necessità di operare una revisione del POR per assicurare una sua più efficace ed efficiente gestione.								- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 30 e 96; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. b).
36	Laddove opportuno attivazione della procedura di modifica del Programma ex art. 30 del Regolamento generale (elementi contemplati dalla decisione di approvazione della CE), ivi incluso per l'assegnazione delle risorse aggiuntive della riserva di efficienza.	- Elaborazione delle proposte di revisione. - Presentazione delle proposte di revisione al partenariato, Approvazione da parte del CdS. - Qualora le modifiche stabilite impattino su elementi del POR non contemplati dalla Decisione della CE, l'AdG informa la CE.							- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 30 e 96; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. b).
37	Trasmissione alla CE della documentazione necessaria (Programma riveduto, motivazione, impatto su Europa 2020).								- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 30 e 96; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. b).
38	Analisi eventuali osservazioni della Commissione, produzione dei necessari riscontri e trasmissione versione rivista via SFC.								- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 30 e 96; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. b).
39	A seguito della decisione di approvazione della CE, presa d'atto e adozione da parte della Giunta.								- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 30 e 96; - Regolamento regionale di attuazione, art. 6, par. 2, lett. b).

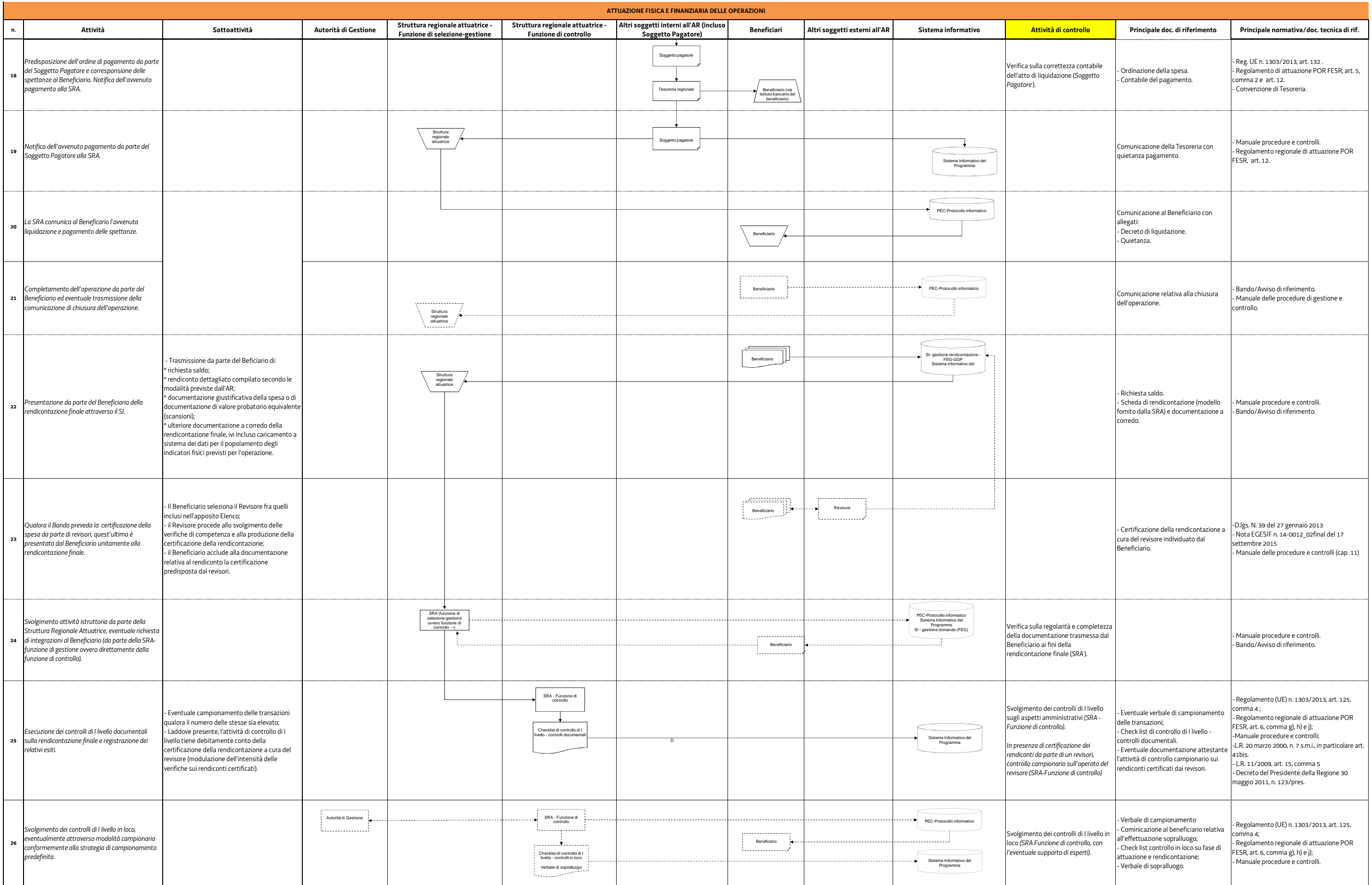
SELEZIONE E APPROVAZIONE											
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di selezione-gestione	Proponenti/Beneficiari	Altri soggetti interni all'AR	Altri soggetti esterni all'AR	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
Individuazione criteri di selezione											
1	Ricognizione da parte dell'AdG degli elementi importanti sulla definizione dei criteri di selezione delle operazioni a livello di POR, VAS, VEXA, ecc.	- Ricognizione da parte dell'AdG degli elementi impattanti sulla definizione dei criteri di selezione delle operazioni a livello di POR, VAS, VEXA, principi trasversali. - Presentazione alla Giunta da parte dell'Assessore competente della metodologia e degli elementi indicativi per la prima proposta dei criteri di selezione delle operazioni.				Giunta regionale		SI - atti dematerializzati - sito istituzionale		Generalità n. 1739 del 4 settembre 2015	-Reg. UE n. 1303/13, art. 125, par. 3, lett. a); -Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 2, lett. d), art. 6, comma 4, lett. a); - DGR n. 1575 del 06 agosto 2015.
2	Predisposizione da parte dell'AdG (ed eventuale revisione) della proposta della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni.	- Ciascuna SRA propone e motiva i criteri di selezione, nel rispetto dei vincoli definiti dalla normativa vigente e dal POR. - Sono consultati l'Autorità Ambientale e gli altri attori istituzionali eventualmente rilevanti. - Sono informati i tavoli socio-economico ed istituzionale partenariale. - L'AdG raccoglie le informazioni e le trasmette alla Giunta.				Autorità Ambientale	Tavolo partenariale	PEC-Protocollo informatico - sito istituzionale		- Note di trasmissione (PEC-protocollo informatico). - Eventuali verbali incontro partenariale.	-Reg. UE n. 1303/13, art. 125, par. 3, lett. a); -Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 2, lett. d), art. 6, comma 4, lett. a); - DGR n. 1575 del 06 agosto 2015.
3	Presentazione e approvazione preliminare in Giunta dei criteri di selezione proposti dall'AdG.	- La Giunta fa propri i criteri di selezione proposti dall'AdG. - L'AdG trasmette i criteri al CdS.				Giunta regionale		SI - atti dematerializzati - BUR - sito istituzionale		- Delibera di Giunta n.1953 del 9 ottobre 2015.	- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art.7 comma 1.
4	Verifica e approvazione da parte del CdS dei criteri di selezione approvati dalla Giunta tramite consultazione diretta nell'ambito delle riunioni programmate ovvero mediante procedure scritte secondo quanto previsto dal Regolamento interno di funzionamento del Comitato.	- Il CdS esamina ed approva metodologia e criteri di selezione.				Comitato di Sorveglianza		PEC-Protocollo informatico - sito web regionale	Verifica della conformità e coerenza della metodologia e dei criteri di selezione rispetto alla previsioni regolamentari, al POR e agli altri vincoli programmatici rilevanti (CdS).	- Verbale seduta del CdS/atti relativi alla procedura scritta.	- Reg. UE n. 1303/2013, art. 110 par. 2, lett. a); - Regolamento interno CdS.
5	Comunicazione alla Giunta regionale dell'avvenuta approvazione dei criteri da parte del CdS e presa d'atto degli stessi e relativa pubblicazione.	- La Giunta adotta i criteri approvati dal Comitato.				Giunta regionale		SI - atti dematerializzati - BUR - sito istituzionale regionale		- Delibera di Giunta.	- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art.7 comma 1.
Attivazione della procedura											
6	In conformità al bando e alla scheda attivazione "standard" adottati dall'AdG, predisposizione (revisione, incluso il caso di variazione della dotazione finanziaria) da parte della SRA del bando e della scheda di attivazione. Controllo di congruenza sui dispositivi predisposti da parte dell'AdG.	- La SRA predispose la proposta di bando e relativa scheda attivazione, comprensiva della quantificazione delle risorse, degli specifici criteri di selezione delle operazioni, della documentazione tecnica/modulistica necessaria per la selezione delle operazioni, delle modalità di corresponsione del contributo ai Beneficiari, dei termini per la conservazione della documentazione in capo ai Beneficiari. - Ove pertinente, predisposizione della Scheda tecnica relativa agli aiuti di Stato da allegare alla D.G.R. di approvazione del Bando/Invito prevista dalla DGR n. 1190 del 26/06/2014 nonché della Comunicazione del regime in esenzione ovvero della notifica preventiva. - L'AA, laddove opportuno, esamina la proposta di bando, collaborando con la SRA per garantire la coerenza dei profili di sostenibilità ambientale.				Autorità Ambientale		e-mail, PEC-Protocollo informatico	Verifica della coerenza programmatica del Bando e della Scheda di attivazione specifici rispetto alla normativa di riferimento, al Bando e alla Scheda di attivazione "standard", ai criteri di Selezione approvati dal CdS e alla pianificazione finanziaria del Programma (AdG). Ove previsto (atto rilevante in materia di aiuti di Stato), Verifica preventiva di compatibilità del Bando/Invito in materia di aiuti di Stato alla pertinente normativa dell'Unione Europea (Sistema di competenze diffuse DGR n. 1190 del 26/06/2014) <u>In caso di revisione del bando</u> , verifica sulla coerenza programmatica delle modifiche apportate e sulla congruità dell'eventuale rimodulazione delle risorse rispetto alla pianificazione finanziaria del Programma (AdG).	- Bando, Scheda di attivazione e relativi allegati/modulistica. - Scheda tecniche su Aiuti di Stato - Note SRA-AdG, in particolare, Comunicazione esito delle verifica di conformità da parte dell'AdG.	- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma. 4, lettera b). - Reg. UE n. 1303/2013, art. 125 e 140 - PRA (bozza 3) adottato con Delibera 2609 del 30/12/2014, pag. 23; - POR, Sezione 10; - Manuale procedure e controlli, in particolare Piano di collaborazione AdG, SRA/OI e AA. - D.G.R. n. 1190 del 26/06/2014
7	Qualora sia previsto il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi, esplicitazione da parte della SRA di tale aspetto nel Bando e individuazione dei parametri fra quelli approvati dall'AdG e facenti parte del Si.Ge.Co. del Programma. Qualora sia prevista la certificazione dei rendiconti da parte di revisori, esplicitazione di tale aspetto nel Bando.							SI - atti dematerializzati - BUR - sito istituzionale	Verifica della conformità dei parametri di costo e delle condizioni stabilite dal Bando rispetto a quanto previsto dagli atti regionali in materia di semplificazione dei costi. Verifica sulla coerenza dei criteri di selezione applicati in relazione alla modalità di esposizione dei costi (es. no economicità) (SRA/AdG).	- Bando/Avviso di riferimento e relativi allegati.	- Reg. UE n. 1303/2013, art. 67 e 68 Documento tecnico CE-EGESIF, Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC); - Manuale procedure e controlli; - Atti di determinazione della metodologia di individuazione dei parametri di costo semplificati; - D.lgs. N. 39 del 27 gennaio 2013 - Nota EGESIF n. 14-0012_02final del 17 settembre 2015

SELEZIONE E APPROVAZIONE											
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di selezione-gestione	Proponenti/Beneficiari	Altri soggetti interni all'AR	Altri soggetti esterni all'AR	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
8	Condivisione con il paternariato della bozza di bando predisposta dalla SRA.	- La SRA, in raccordo con l'AdG, consulta i tavoli partenariali sulla proposta di bando. - analisi ed eventuale integrazione dei contributi/osservazioni formulati dai partner.							Verifica della correttezza della procedura di coinvolgimento partenariale (SRA/ADG).	- Nota di trasmissione. - Eventuali comunicazioni di riscontro/verbali incontri.	- Reg. UE n. 1303/2013, art. 5; - Codice di Condotta sul Partenariato; - Reg. UE n. 240/2014, art. 24; - DGR 2100/2013 e DGR 2318/2013 s.m.i.
9	Trasmissione alla Giunta ed approvazione del bando. Richiesta di successiva pubblicazione.	- Prenotazione delle risorse contestualmente all'approvazione del Bando da parte della Giunta.							Verifica del rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità (SRA).	-Delibera di Giunta di approvazione del bando.	- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 7, comma 3, lett. a).
10	Attivazione del bando elettronico ai fini della presentazione digitalizzata della domanda.	- caricamento a sistema e attivazione del bando secondo le specifiche della Scheda di attivazione							Verifica del rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità (SRA).	- Bando. - Scheda di attivazione. - Eventuali materiali di specificazione dei requisiti funzionali per SI.	- Reg. UE n. 1303/2013, art. 122, par. 3.
11	Pubblicizzazione/diffusione del Bando presso potenziali Beneficiari da parte delle SRA, in collaborazione con l'AdG e in coerenza con la Strategia di comunicazione del Programma.										- Reg. UE n. 1303/2013, art. 115 par. 1, lett. c); - Startegia di comunicazione del POR.
12	Predisposizione di materiali guida per la presentazione della proposta progettuale e la successiva attuazione- rendicontazione degli interventi.	- La SRA mette a disposizione dei beneficiari servizi di supporto, anche attraverso la predisposizione di appositi materiali di orientamento e guida (es. FAQ).									- Materiali di presentazione, orientamento e guida a cura della SRA.
Istruttoria e approvazione (procedimento valutativo "a graduatoria")											
13	Individuazione del soggetto responsabile dell'istruttoria e, laddove previsto, nomina Commissione di valutazione/Gruppo di valutatori (esperti interni e/o esterni).	- Individuazione del responsabile dell'istruttoria attraverso ordine di servizio. - Eventuale nomina, convocazione e insediamento di una Commissione di valutazione/Gruppo di valutatori/gruppo di esperti. - Attivazione delle credenziali per operare sul sistema informativo.							Verifica sull'idoneità dell'organizzazione interna alla Struttura regionale attuatrice. Verifica della conformità degli ordini di servizio/ atti di nomina. Verifica sulla competenza/indipendenza dei soggetti incaricati dell'istruttoria (SRA).	- Ordine di servizio per il responsabile di istruttoria. - Per la Commissione di Valutazione/Gruppo di valutatori, atto/i amministrativo/i di istituzione e nomina.	- Codice Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia, Approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015; - Piano di collaborazione fra AdG, SRA/OI e AA Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
14	Presentazione a sistema delle domande di finanziamento da parte dei potenziali beneficiari.	- Accreditamento a sistema del soggetto esterno. - Inserimento della richiesta e compilazione di tutti i campi previsti e validazione/sottoscrizione della domanda e relativa documentazione a corredo.							Sussistenza di una procedura idonea per l'acquisizione e protocollazione delle domande di finanziamento (SRA).	- Domanda d'aiuto e documentazione richiesta a corredo.	Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
15	Ricezione delle domande di finanziamento.	- Assegnazione delle pratiche all'istruttore/i e/o alla Commissione di valutazione/Gruppo di esperti esterni/interni.								- Protocollo informatico relativo alle domande di finanziamento pervenute.	Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
16	IN CASO DI PRE-SELEZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO. Svolgimento della pre-selezione mediante il concorso della Commissione di valutazione/Gruppo di esperti esterni /interni (valutazione tecnica) e del/i Responsabile/i dell'istruttoria (verifiche amministrative "di base"). Individuazione delle domande ammesse alla successiva fase di istruttoria e comunicazione ai proponenti.	- Laddove presenti, gli esperti (anche in modalità individuale e da remoto) procedono alla valutazione tecnica delle proposte progettuali loro assegnate ai fini della preselezione. La Commissione di valutazione porta a sintesi le valutazioni espresse dai singoli professionisti. - Individuazione da parte della Commissione di valutazione/Gruppo di esperti, della domande ammesse alla fase di istruttoria ai fini della selezione. - Contestuale svolgimento da parte del/i Responsabile/i di istruttoria di verifiche amministrative "di base". - Approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla successiva fase di istruttoria finalizzata alla selezione. - Comunicazione ai potenziali Beneficari e Pubblicazione degli esiti della preselezione.							Verifica su aspetti amministrativo "di base" secondo quanto specificato dal bando (SRA-Responsabile/i di istruttoria). Verifica sugli aspetti tecnici rilevanti ai fini della preselezione (SRA - Commissione di valutazione/Gruppo di esperti).	- Verbal della Commissione di Valutazione/Gruppo di esperti. - Atto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse alla fase selettiva.	-Reg. UE n. 1303/13, art. 125, par.3,lett. a); - Legge 241/90, artt. 1 e 12; - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 4, lett. d) Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.

SELEZIONE E APPROVAZIONE											
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione	Struttura regionale attutrice - Funzione di selezione-gestione	Proponenti/Beneficiari	Altri soggetti interni all'AR	Altri soggetti esterni all'AR	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
17	Svolgimento della procedura di istruttoria e, al completamento della stessa, predisposizione della graduatoria. Formalizzazione degli esiti dei controlli svolti nell'ambito della checklist di istruttoria.	- L'istruttore/i e/o la Commissione di valutazione e/o Gruppo di esperti verificano/valutano: A) I requisiti formali (verifica di ammissibilità) da parte del/i Responsabile/i di istruttoria; B) Gli aspetti tecnico-economici da parte della Commissione di valutazione/Gruppo di esperti o da parte del/i Responsabile/i di istruttoria; - Eventuale richiesta di integrazioni/specifiche e ricezione delle stesse da parte del proponente. - Assegnazione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione e del modello di valutazione previsto dal bando. - Trasmissione preavviso di rigetto. - Predisposizione della graduatoria, tenendo conto dell'applicazione della riserva finanziaria per le aree montane, laddove prevista (domande ammesse e finanziate; domande ammesse e non finanziate; domande non ammesse). - Predisposizione della checklist di istruttoria.			Proponenti			PEC SI - gestione domanda (FEG) SI - gestionale istruttorie (GGP) Sistema informativo del Programma	Verifica della regolarità e completezza della domanda. Verifica dei requisiti di ammissibilità generali e specifici nonché delle condizioni applicabili. Esami tecnico-economici. Verifica sull'applicazione della metodologia e dei criteri di selezione approvati dal CdS e previsti dal Bando (SRA).	- Eventuale richiesta di integrazione ai Beneficiari; - Verbali della Commissione di valutazione/Gruppo di esperti; - Check list di istruttoria; - Graduatoria delle domande ammesse/ammissibili/non idonee - Preavviso di rigetto (1obis).	- Reg. UE n. 1303/13, art. 125, par.3, lett. a); - Legge 241/90, artt. 1 e 12; - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 4, lett. d); - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
18	Approvazione della graduatoria (domande ammesse e finanziate; domande ammesse e non finanziate; domande non ammesse) da parte della SRA, con contestuale impegno delle risorse sul Fondo POR FESR 2014-20 (sua eventuale rideterminazione). Richiesta di pubblicazione dell'atto.							SI - atti dematerializzati - BUR - sito istituzionale Sistema Informativo del Programma Sistema di contabilità	Verifica della correttezza contabile dell'impegno (generico) sul Fondo: verifica che gli impegni non eccedano le disponibilità del Piano finanziario e degli eventuali decreti di assegnazione delle risorse ai Servizi (SRA).	- Decreto del dirigente o altro soggetto competente in base al regolamento di organizzazione dell'AR.	- Regolamento regionale attuazione POR FESR, art. 6, comma 4, lett. f) e art. 10, comma 1. - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
19	Comunicazione degli esiti ai proponenti. Laddove prevista, richiesta di comunicazione avvio (presunto/effettivo) dell'operazione e manifestazione volontà di percepimento anticipi da parte dei Beneficiari. Eventuale completamento delle verifiche sui proponenti ai fini della concessione e relativa formalizzazione nell'ambito della check-list di istruttoria.				Beneficiari			PEC-Protocollo informatico Sito istituzionale Sistema Informativo del Programma	Eventuale ultimazione delle verifiche sui requisiti dei proponenti (SRA).	- Comunicazione ai proponenti. - Check list/relazione di istruttoria.	- Reg. UE n. 1303/13, art. 125, par.3, lett. a). - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
20	Approvazione e trasmissione ai Beneficiari dell'atto di concessione (documento contenente le condizioni per il sostegno) con contestuale impegno giuridicamente vincolante sul fondo. cert. della spesa e circuito finanz.						Beneficiari	SI - atti dematerializzati - BUR - sito istituzionale Protocollo informatico Sistema Informativo del Programma	Verifica della sussistenza, conformità e coerenza con il Bando dell'atto di concessione/documento recante le condizioni per il sostegno. Verifica della correttezza contabile dell'impegno (specifico) sul Fondo: verifica che gli impegni non eccedano le disponibilità del Piano finanziario, degli eventuali decreti di assegnazione delle risorse ai Servizi e dell'impegno generico (SRA).	Decreto di concessione dei Direttori dei Servizi o degli incaricati di posizioni organizzativa o gli altri soggetti competenti secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale.	- Regolamento 1303/2013, art. 125, comma 3, lett. c); - Regolamento regionale di attuazione POR, art. 6, par. 4, lett. f) e art. 10; - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
21	Presa d'atto di eventuali rinunce da parte dei beneficiari/approvazione revoca/altre rideterminazioni e relativo disimpegno delle risorse sul Fondo. Eventuale scorrimento della graduatoria e ammissione di altri Beneficiari al contributo con conseguente impegno delle risorse. Gestione di eventuali casi di ricorsi. cert. della spesa e circuito finanz.					Altri soggetti competenti (ex. Avvocatura) Altri soggetti competenti (ex. Autorità giudiziaria)		Beneficiari PEC - Protocollo informatizzato SI - atti dematerializzati - sito istituzionale SI del Programma		- Comunicazioni da parte dei Beneficiari. - Atti aventi oggetto la presa d'atto di rinuncia/revoca. - Atti riguardanti le eventuali procedure di ricorso. - Atti riguardanti lo scorrimento della graduatoria e l'impegno nei confronti di altri Beneficiari.	- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 13. - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
22	Sulla base delle operazioni ammesse al finanziamento, è aggiornato l'Elenco delle Operazioni.						Autorità statali (Agenzia per la Coesione)	Sistema Informativo del Programma Sito web istituzionale	Verifica del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione (AdG).	- Elenco delle operazioni ammesse al finanziamento compilato secondo le specifiche.	- Regolamento 1303/2013, art. 115, comma. 2.

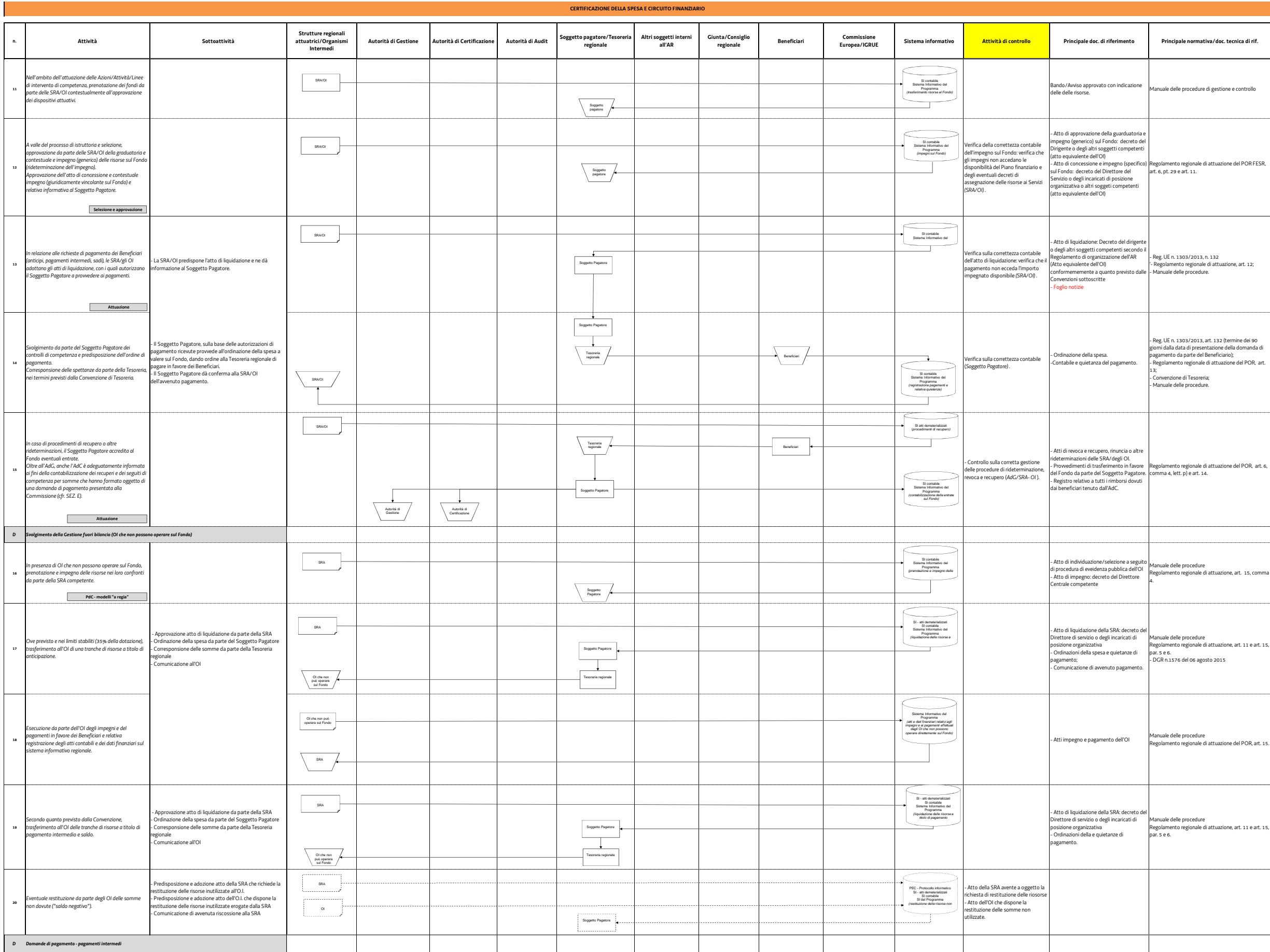
ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI												
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di selezione-gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di controllo	Altri soggetti interni all'AR (Incluso Soggetto Pagatore)	Beneficiari	Altri soggetti esterni all'AR	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
1	Eventuale costituzione del Beneficiario nella forma prevista dal Bando (es. forme associate di impresa, costituzione start up, ecc.).											
2	Avvio delle attività da parte del Beneficiario secondo le previsioni del Bando/Invito. Laddove non già comunicato all'AR, comunicazione di avvio dell'operazione alla SRA.										- Comunicazione di avvio.	Bando/Avviso di riferimento Manuale delle procedure di gestione e controllo.
3	Presentazione da parte del Beneficiario della eventuale richiesta di anticipazione previa produzione di idonea garanzia fidejussoria e dell'eventuale ulteriore documentazione, secondo quanto previsto dal Bando.									Controllo a campione sull'operato dei revisori (SRA)	- Polizza fidejussoria. - Richiesta anticipazione. - Eventuale documentazione prevista dal bando per la richiesta di anticipi.	- Reg. UE 1303/2013, art. 131, comma 4. - Bando/Avviso di riferimento. - Regolamento regionale di attuazione del POR, art. 11, comma 6 - Manuale delle procedure di gestione e controllo.
4	Attività istruttoria da parte della SRA in merito alla richiesta di anticipo, eventuale richiesta di integrazioni al Beneficiario.	- Registrazione esiti delle verifiche svolte sulle erogazioni a titolo di anticipo nell'ambito dell'apposita sezione della check-list di istruttoria.								Verifica della completezza e correttezza della documentazione a supporto della richiesta di anticipo (SRA)	- Comunicazioni SRA-Beneficiario. - Eventuale documentazione integrativa. - Checklist di istruttoria.	- Bando/Invito di di riferimento. - L.R. n. 7/2000 ss.mm.ii. - Regolamento regionale di attuazione del POR, art. 11, comma - Manuale procedure per la gestione e il controllo
5	Approvazione da parte della SRA dell'atto di liquidazione, con evidenza della spesa certificabile nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'art. 131, par. 4 del Regolamento generale. <div>cert. della spesa e circuito finanz.</div>	- La SRA approva l'atto di liquidazione. - Il Soggetto Pagatore è informato dell'avvenuto perfezionamento dell'atto di liquidazione per i seguiti di competenza.								Verifica che il pagamento non ecceda l'importo impegnato (SRA).	- Decreto di liquidazione (atto di autorizzazione del pagamento) del Direttore del Servizio o degli incaricati di posizione organizzativa o degli altri soggetti competenti secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale. - Foglio notizie.	- Regolamento UE n. 1303/2013, art. 132 - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6 comma 1, punto 29); art. 6, comma 4, lett. f) e art. 11 - Manuale delle procedure - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
6	Predisposizione dell'ordine di pagamento dell'anticipazione da parte del Soggetto Pagatore e corresponsione dell'anticipazione al Beneficiario.									Verifica sulla correttezza contabile dell'atto di liquidazione (Soggetto Pagatore).	- Ordinazione della spesa. - Contabile del pagamento.	- Reg. UE n. 1303/2013, art. 132. - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 5, comma 2 e art. 12. - Convenzione di Tesoreria.
7	Notifica dell'avvenuto pagamento da parte del Soggetto Pagatore alla SRA, la quale comunica al Beneficiario l'avvenuta liquidazione e pagamento delle spettanze.									Comunicazione della Tesoreria con quietanza pagamento. Comunicazione al Beneficiario con allegati: - Decreto di liquidazione; - Quietanza di pagamento.	- Reg. UE n. 1303/2013, art. 132. - Manuale procedure e controlli. - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 12.	
8	Attuazione dell'operazione e maturazione della connessa spesa da parte del Beneficiario (es. pagamento fornitori, ecc.). Eventuale invio periodico di informazioni sull'avanzamento dell'operazione da parte di quest'ultimo.											- Bando/Avviso di riferimento. - Proposta progettuale approvata.
10	Trasmissione alla SRA da parte del Beneficiario di eventuali richieste di variazione rispetto alla proposta progettuale approvata (modifiche progettuali, subentri richiesta proroghe, ecc.). <div>Selezione e approvazione</div>									- Richiesta di variazioni.		- Bando/Invito di riferimento.

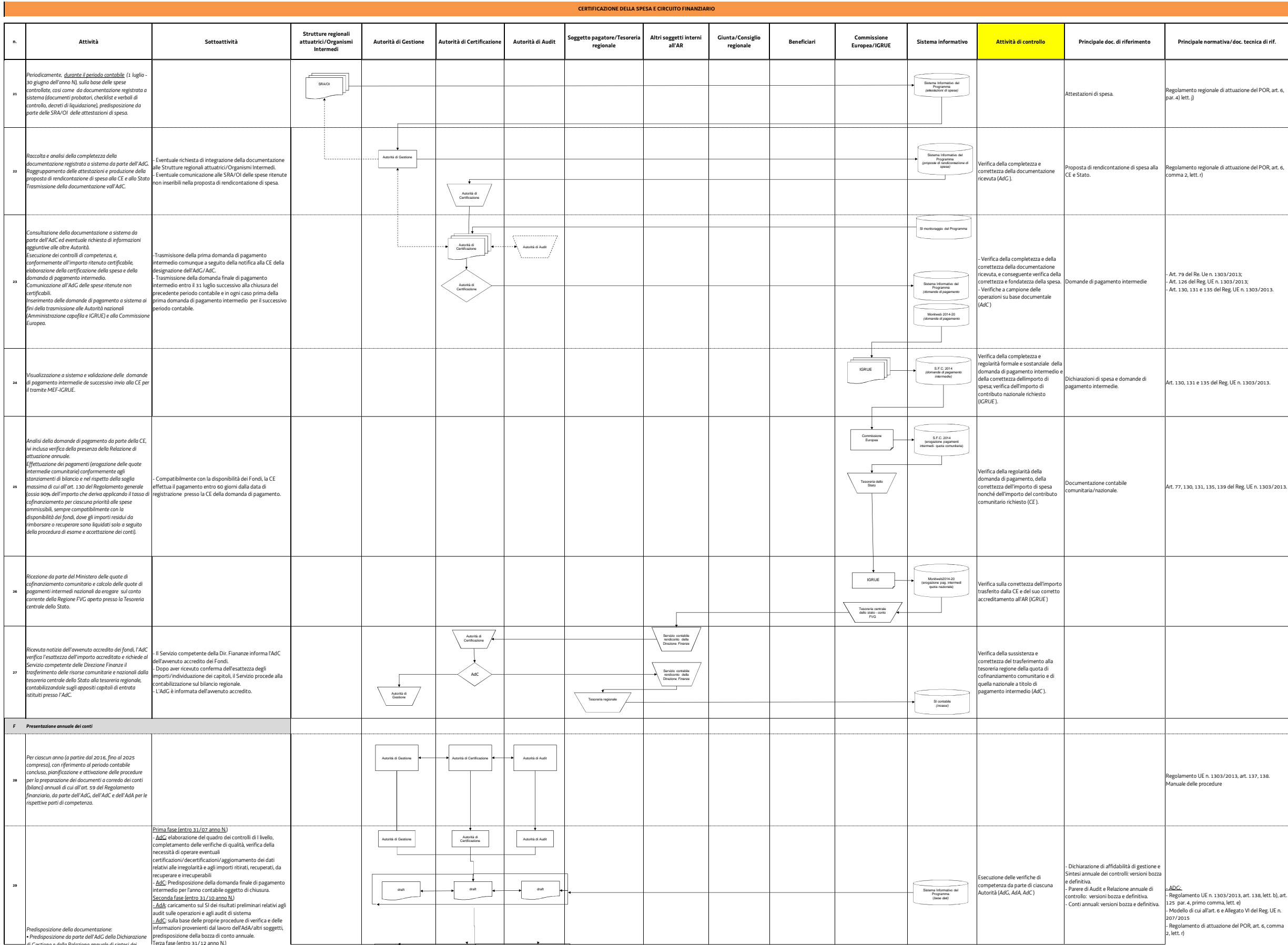
ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI												
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di selezione-gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di controllo	Altri soggetti interni all'AR (incluso Soggetto Pagatore)	Beneficiari	Altri soggetti esterni all'AR	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
11	Istruttoria delle istanze di variazione presentate da parte del beneficiario alla SRA, con eventuale coinvolgimento della Commissione di valutazione/Gruppo di esperti.	- A seguito dell'istruttoria, invio delle comunicazioni di accettazione con eventuali specifiche sulle varianti o eventuale rigetto.								Verifica della conformità delle richieste di variazione rispetto a quanto previsto dal Bando (SRA eventualmente supportata da esperti esterni).	- Comunicazione di accettazione/ diniego delle richieste di variazione.	- Bando/Avviso di riferimento. - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
12	Eventuale presentazione da parte del Beneficiario della rendicontazione intermedia ("SAL") attraverso il SI ai fini della richiesta di pagamento intermedio, secondo la modulistica appositamente approvata.	- Trasmissione informatizzata da parte del Beneficiario di: * Richiesta pagamenti intermedi; * Rendiconto dettagliato compilato secondo le modalità definite dall'AR; * Documentazione giustificativa della spesa o documentazione di valore probatorio equivalente (scansioni); * Ulteriore documentazione a corredo della rendicontazione secondo quanto previsto dal Bando/Linee guida per la rendicontazione; * Eventuale richiesta svincolo parziale della polizza fidejussoria.									- Richiesta pagamento intermedio. - Scheda di rendicontazione (modello fornito dalla SRA) e documentazione a corredo.	- Manuale procedure e controlli. - Bando/Avviso di riferimento. - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
12bis	Qualora il Bando preveda la certificazione dei rendiconti da parte di revisori, quest'ultima è presentata dal Beneficiario unitamente alla rendicontazione.	- Il Beneficiario seleziona il Revisore fra quelli inclusi nell'apposito Elenco regionale; - Il Revisore procede allo svolgimento delle verifiche di competenza e alla produzione della certificazione della rendicontazione; - Il Beneficiario acclude alla documentazione relativa al rendiconto la certificazione predisposta dal revisori.									- Certificazione della rendicontazione a cura del revisore individuato dal Beneficiario.	-D.lgs. N. 39 del 27 gennaio 2013 - Nota EGESIF n. 14-0012_02final del 17 settembre 2015 - Manuale delle procedure e controlli (cap. 11)
13	Svolgimento attività istruttoria da parte della SRA sulla completezza della documentazione acquisita (funzione di selezione-gestione ovvero funzione di controllo). Eventuale richiesta di integrazioni al Beneficiario.									Verifica della regolarità e completezza della documentazione trasmessa dal Beneficiario (SRA).		- Manuale procedure e controlli - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
14	Esecuzione dei controlli di I livello documentali e registrazione dei relativi esiti.	- Eventuale campionamento delle transazioni qualora il numero delle stesse sia elevato; - Laddove presente, l'attività di controllo di I livello tiene debitamente conto della certificazione della rendicontazione a cura del revisore (modulazione dell'intensità delle verifiche sui rendiconti certificati).								Svolgimento dei controlli di I livello sugli aspetti amministrativi (SRA - Funzione di controllo). In presenza di certificazione dei rendiconti da parte di un revisori, controllo campionario sull'operato del revisore (SRA-Funzione di controllo)	- Eventuale verbale di campionamento delle transazioni; - Check list di controllo di I livello - controlli documentali. - Eventuale documentazione attestante l'attività di controllo campionario sui rendiconti certificati dai revisori.	- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, comma 4; - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma g), h) e i); - Manuale procedure e controlli; - L.R. 20 marzo 2000, n. 7 s.m.i., in particolare art. 41bis. - L.R. 11/2009, art. 15, comma 5 - Decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2011, n. 123/pres.
15	Eventuale svolgimento dei controlli di I livello in loco, anche attraverso modalità campionaria conformemente alla strategia di campionamento predefinita.									Svolgimento dei controlli di I livello in loco (SRA Funzione di controllo, con l'eventuale supporto di esperti).	- Eventuale Verbale di campionamento - Comunicazione al beneficiario relativa all'effettuazione sopralluogo. - Check list controllo in loco - Verbale di sopralluogo.	- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, comma 4; - Regolamento di attuazione POR FESR, art. 6, comma g), h) e i); - Manuale procedure e controlli.
16	Qualora siano riscontrate irregolarità nell'attuazione dell'operazione, attivazione da parte della SRA della procedura di segnalazione e gestione-correzione delle stesse, ivi inclusa l'approvazione di atti di revoca, recupero degli importi indebitamente versati o altre rideterminazioni.Gestione degli eventuali casi di ricorso.										- Schede di segnalazione irregolarità. - Provvedimenti conseguenti all'accertamento di irregolarità. - Atti riguardanti le eventuali procedure di ricorso.	- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 122, par. 2 e Regolamenti esecutivi. - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, par. 2, lett. k) e par. 4, lett. o) e art. 13 - Manuale procedure e controlli. - Circolari MEF-IGRUE su segnalazione delle irregolarità e utilizzo sistema I.M.S. - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.
17	Conformemente all'importo riconosciuto in esito ai controlli di I livello, predisposizione dell'atto di liquidazione relativo al pagamento intermedio (da parte della SRA-funzione di gestione ovvero direttamente dalla funzione di controllo). 	- La SRA approva l'atto di liquidazione . - Il Soggetto Pagatore è informato dell'avvenuto perfezionamento dell'atto di liquidazione per i seguiti di competenza.								Verifica che il pagamento non ecceda l'importo impegnato (SRA).	- Decreto di liquidazione (atto di autorizzazione del pagamento) del Direttore del Servizio o degli incaricati di posizione organizzativa o degli altri soggetti competenti secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale. - Foglio notizie.	- Regolamento UE n. 1303/2013, art. 132 - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6 comma 1, punto 29); art. 6, comma 4, lett. f) e art. 11. - Manuale delle procedure. - Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.



ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI												
n.	Attività	Sottoattività	Autorità di Gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di selezione-gestione	Struttura regionale attuatrice - Funzione di controllo	Altri soggetti interni all'AR (incluso Soggetto Pagatore)	Beneficiari	Altri soggetti esterni all'AR	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
27	Qualora siano riscontrate irregolarità nell'attuazione dell'operazione, attivazione da parte della SRA della procedura di segnalazione e gestione-correzione delle stesse, ivi inclusa l'approvazione di atti di revoca, recupero degli importi indebitamente versati o altre rideterminazioni.Gestione degli eventuali casi di ricorso.									<ul style="list-style-type: none">- Schede di segnalazione irregolarità.- Provvedimenti conseguenti all'accertamento di irregolarità.- Atti riguardanti le eventuali procedure di ricorso.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 122, par. 2 e Regolamenti esecutivi.- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, par. 2, lett. k) e par. 4, lett. o) e art. 13- Manuale procedure e controlli.- Circolari MEF-IGRUE su segnalazione delle irregolarità e utilizzo sistema I.M.S.- Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.	
28	Conformemente all'importo riconosciuto in esito ai controlli, predisposizione dell'atto di liquidazione relativo al saldo (da parte della SRA-funzione di gestione ovvero direttamente dalla funzione di controllo).	<ul style="list-style-type: none">- La SRA approva l'atto di liquidazione;- Registrazione del periodo di vincolo sulla stabilità dell'operazione ove pertinente.- Il Soggetto Pagatore è informato dell'avvenuto perfezionamento dell'atto di liquidazione per i seguiti di competenza.								Verifica che il pagamento non ecceda l'importo impegnato (SRA).	<ul style="list-style-type: none">- Decreto di liquidazione (atto di autorizzazione del pagamento) del Direttore del Servizio o degli incaricati di posizione organizzativa o degli altri soggetti competenti secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;- Foglio notizie.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 132- Regolamento di attuazione POR FESR, art. 6 comma 1, punto 29); art. 6, comma 4, lett. f) e art. 11;- Manuale delle procedure.
29	Predisposizione dell'ordine di pagamento da parte del Soggetto Pagatore e liquidazione delle spettanze.									Verifica sulla correttezza contabile dell'atto di liquidazione (Soggetto Pagatore).	<ul style="list-style-type: none">- Ordinazione della spesa;- Contabile del pagamento.	<ul style="list-style-type: none">- Reg. UE n. 1303/2013, art. 132;- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 5, comma 2 e art. 12;- Convenzione di Tesoreria.
30	Conferma dell'avvenuto pagamento da parte del Soggetto Pagatore alla SRA.										Comunicazione della Tesoreria con quietanza pagamento.	<ul style="list-style-type: none">- Manuale procedure e controlli.- Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 12.
31	La SRA comunica al Beneficiario l'avvenuta liquidazione delle spettanze, trasmettendo atto e contabile di pagamento quietanzata.									Comunicazione al Beneficiario con allegati: <ul style="list-style-type: none">- Decreto di liquidazione;- Quietanza di pagamento.		
32	Sulla base delle operazioni attuate e concluse, è aggiornato l'Elenco delle Operazioni.									Verifica sul corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione.		<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 115.
33	Svolgimento dei controlli ex-post di I livello successivi alla chiusura dell'operazione in merito stabilità/altri aspetti rilevanti e gestione relativi seguiti.	<ul style="list-style-type: none">- La SRA acquisisce e verifica dal punto di vista amministrativo le dichiarazioni rese periodicamente dai Beneficiari sulla stabilità delle operazioni/altri aspetti rilevanti (registrazione esiti a SI);- La SRA effettua controlli campionari amministrativi, eventualmente anche in loco in relazione alla natura del vincolo, conformemente alla strategia di campionamento definita in raccordo con l'AdG;- Registrazione degli esiti delle verifiche a sistema mediante compilazione checklist e verbale di controllo.								Svolgimento dei controlli di I livello sulla stabilità dell'operazione e sugli altri aspetti rilevanti "ex-post" (SRA Funzione di controllo, con l'eventuale supporto di esperti i).	<ul style="list-style-type: none">- Dichiarazione del Beneficiario sulla stabilità dell'operazione- Altra documentazione attestante il rispetto dei vincoli successivi alla chiusura.- Verbale di campionamento;- Checklist di controllo.	<ul style="list-style-type: none">- Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 71;- Manuale procedure e controlli;- Bando/Avviso di riferimento;- Legge regionale 7/2000 ss.mm.ii.

CERTIFICAZIONE DELLA SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO															
n.	Attività	Sottoattività	Strutture regionali attuatrici/Organismi intermedi	Autorità di Gestione	Autorità di Certificazione	Autorità di Audit	Soggetto pagatore/Tesoreria regionale	Altri soggetti interni all'AR	Giunta/Consiglio regionale	Beneficiari	Commissione Europea/IGRUE	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
A Costituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 e Pianificazione finanziaria del Programma															
1	Approvazione della Legge regionale di attuazione del POR FESR 2014-20, con cui viene autorizzato e regolamentata la Gestione fuori bilancio. Approvazione del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-20, con il quale, tra gli altri aspetti, viene disciplinata la gestione del Fondo POR FESR 2014-20.	Programmazione												- Bozze DDL 92 "POR FESR 2014-20" e del Regolamento; - Note di trasmissione finalizzate alla consultazione interna all'AR e relativi riscontri; - Relazioni accompagnatorie; - DGR n. 711 del 17 aprile 2015; - Legge regionale 5 giugno 2015 n. 14; - Delibera di Giunta n. 1213 del 26 giugno 2015; - Decreto n. 136/Pres del 1 luglio 2015.	-Regolamenti comunitari Fondi SIE; - L. 1041/1971, art. 9; - L.R. n. 21/2007, art. 2, comma 2, lett. d e artt. 3 e 25.
2	Costituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 ("Fondo") presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, da gestire con contabilità separata.													- Atti contabili del Soggetto Pagatore riguardanti l'istituzione del Fondo.	- L.R. n. 21/2007, art. 25; - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 4.
3	Approvazione (e modifica) del Piano finanziario analitico del Programma, dichiarata per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi. Iscrizione del Piano finanziario del Programma al bilancio regionale.	- Proposta da parte dell'AdG del Piano finanziario analitico del Programma in raccordo con le SRA/OI. - Approvazione da parte da parte della Giunta Regionale e richiesta di pubblicazione.											Verifica di coerenza del Piano finanziario analitico del Programma con il Piano finanziario del POR (ADG).	- Delibera di Giunta riguardante il Piano finanziario del Programma declinato per SRA/OI (DGR n. 1954 del 9 ottobre 2015)	Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, pt. 16) e art. 7, comma 2.
4	In assenza di ripartizione delle risorse per Servizio da parte del Piano finanziario, ripartizione delle risorse assegnate alle azioni gestite da più Servizi, ai Servizi medesimi e/o fra le diverse attività/linee di intervento nelle quali risulta eventualmente articolata ciascuna Azione.	- I Direttori Centrali competenti approvano la ripartizione delle risorse fra Servizi. - In presenza di Azioni articolate in più Attività/linee di intervento gestite dallo stesso Servizio, laddove necessario, i Direttori Centrali competenti provvedono a ripartire le risorse assegnate all'Azione fra le linee di intervento medesime.											Verifica di coerenza dei Piani di ripartizione con il Piano finanziario analitico del Programma (SRA/AdG).	-Decreto dei Direttori Centrali.	Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 7, comma 4.
5	Entro 6 mesi dall'approvazione del Programma, definizione (eventuale aggiornamento) da parte dell'AdG in raccordo con SRA/OI: • La pianificazione della spesa certificabile nelle annualità di attuazione del Programma, assegnando a ciascuna Struttura il budget minimo annuale; • La pianificazione dei target di risultato per la verifica di efficacia dell'attuazione del Programma, assegnando a ciascuna Struttura il relativo target da conseguire entro la scadenza del 31 dicembre 2018.	- AdG e SRA/OI concordano la pianificazione degli obiettivi di spesa, anche in relazione alla calendarizzazione dei bandi intermedi. - AdG e SRA/OI concordano la pianificazione dei target intermedi. - AdG e SRA/OI eventualmente modificano /aggiornano le pianificazioni di cui sopra in relazione a specifiche esigenze di attuazione/modifiche del POR.											Verifica di coerenza dei target di spesa/risultato con il POR e i sopra indicati strumenti di pianificazione finanziaria (SRA/OI).	- Atto interno dell'AdG di individuazione dei target.	- Regolamento regionale di attuazione del POR FESR, art. 6; - Art. 66 e 136 del Reg. UE n. 1303/2013 (Disimpegno "N+3"); - Art.20, 21, 22 del Reg. UE n. 1303/2013 (verifica di efficacia dell'attuazione).
B Prefinanziamento iniziale e annuale															
6	A seguito della Decisione di approvazione del Programma da parte della CE, erogazione della quota di prefinanziamento da parte della CE secondo le rate previste a livello regolamentare nelle diverse annualità: - PREFINANZIAMENTO ANNUALE (periodo 2014-2016) per FVG 2015 (1% quota 2014 + 1%) e 2016 (1%); - PREFINANZIAMENTO ANNUALE (periodo 2016-2023): 2016 (2%), 2017 (2,625%), 2018 (2,75%), 2019 (2,875%), 2020 (3%), 2021 (3%), 2022 (3%), 2023 (3%); liquidato annualmente entro il 1° luglio, subordinatamente all'esame e accettazione dei conti annuali (vedi oltre).	La CE versa la quota di prefinanziamento comunitario sul conto corrente della Regione FVG aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.												- Documentazione contabile attestante l'avvenuto versamento da parte della CE.	Regolamento UE n. 1303/2013, art. 76, 81, 82, 134, 139.
7	Ricezione da parte del Ministero delle quote di cofinanziamento comunitario e calcolo delle quote di prefinanziamento nazionali da erogare sul conto corrente della Regione FVG aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.												Verifica sulla correttezza dell'importo trasferito dalla CE e del suo corretto accreditamento all'AR (IGRUE).	- Documentazione contabile attestante l'avvenuto versamento da parte della CE.	
8	Ricevuta notizia dell'avvenuto accredito dei fondi, l'AdC verifica l'esattezza dell'importo accreditato e richiede al Servizio competente della Direzione Finanze il trasferimento delle risorse comunitarie e nazionali dalla tesoreria centrale dello Stato alla tesoreria regionale, contabilizzando sugli appositi capitoli di entrata del bilancio regionale.	- Il Servizio competente della Dir. Finanze informa l'AdC dell'avvenuto accredito dei Fondi. - Dopo aver ricevuto conferma dell'esattezza degli importi/individuazione dei capitoli, il Servizio procede alla contabilizzazione sul bilancio regionale. - L'AdG è informata dell'avvenuto accredito.											Verifica della sussistenza del trasferimento alla tesoreria regionale della quota di cofinanziamento comunitario e di quella nazionale; verifica sulla corretta imputazione a bilancio (AdC).	Reversali di incasso.	
C Svolgimento della Gestione fuori bilancio (SRA e OI che possono operare sul Fondo)															
9	Le strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi che possono operare direttamente sul Fondo comunicano periodicamente al Soggetto pagatore le esigenze finanziarie di propria competenza.												Verifica di congruenza sugli importi comunicati (Soggetto Pagatore).	Comunicazioni periodiche al Soggetto Pagatore sulle esigenze finanziarie di pertinenza delle SRA/OI.	Regolamento regionale di attuazione del POR FESR, art. 5.
10	Sulla base delle esigenze rappresentate dalle SRA/OI, il Soggetto Pagatore trasferisce le risorse al Fondo fuori bilancio (Fondo speciale POR - FESR 2014-20), attraverso capitoli di spesa appositamente costituiti in relazione alle fonti di finanziamento UE-STATO-REGIONE.													Atto del Soggetto Pagatore in qualità di Soggetto Gestore del Fondo.	Regolamento regionale di attuazione del POR FESR, art. 3.





CERTIFICAZIONE DELLA SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO																
n.	Attività	Sottoattività	Strutture regionali attuatrici/Organismi intermedi	Autorità di Gestione	Autorità di Certificazione	Autorità di Audit	Soggetto pagatore/Tesoreria regionale	Altri soggetti interni all'AR	Giunta/Consiglio regionale	Beneficiari	Commissione Europea/IGRUE	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.	
29	Di gestione e della relazione unificata di sintesi dei controlli in riferimento al precedente periodo contabile. •Predisposizione da parte dell'AdA del Parere di Audit e della Relazione di controllo in riferimento al precedente periodo contabile. •Predisposizione da parte dell'AdC dei conti annuali, in riferimento al precedente periodo contabile.	- <u>AdG</u> : definizione azioni correttive/rettifiche intraprese a fronte dei rilievi AdA - <u>AdA</u> : definizione delle relazioni di audit finale - <u>AdG</u> : completamento e presentazione all'AdA e AdC della bozza Annual Summary e Dichiarazione di affidabilità di Gestione - <u>AdC</u> : completamento e presentazione all'AdG e AdA della bozza di conto annuale Quarta fase (entro 15/02 anno N+1) - <u>AdA</u> : realizzazione dell'audit sulla bozza finale dei conti e presentazione della bozza di Parere di Audit e Relazione annuale di controllo - <u>AdG</u> : finalizzazione Annual Summary e della Dichiarazione - <u>AdC</u> : finalizzazione conto annuale - <u>AdA</u> : finalizzazione Parere e Relazione audit.													- <u>AdA</u> : - Regolamento UE n. 1303/2013, art. 136, lett. c), art. 127, par. 5, prima comma lett. a) e b), Regolamento UE n. 480/2014, art. 29 Modello di cui all'art. 7, comma 2 e 3 e Allegati VII e VIII del Reg. UE n. 207/2015. - <u>AdC</u> : - Regolamento UE n. 1303/2013, art. 126 e art. 137 - Regolamento 966/2012, art. 59, paragrafo 5, lett. a).	
30	Raccolta di tutta la documentazione da parte dell'AdG e presentazione delle informazioni alla CE entro il termine stabilito dall'art. 59, par. 5 del Regolamento finanziario (15 febbraio N+1).												Verifica sulla completezza della documentazione e rispetto dei tempi previsti (AdG).	Attestazione trasmissione della documentazione alla CE via SFC.	Regolamento UE n. 1303/2013, art. 137.	
31	Entro il 31 maggio dell'anno successivo alla chiusura del periodo contabile, svolgimento da parte della CE delle procedure per l'esame e accettazione dei conti (valutazione della relativa completezza, accuratezza e veridicità) e comunicazione del relativo esito.	- Eventuale richiesta di informazioni supplementari; - Accettazione dei conti e comunicazione all'AR. - Nel caso in cui la CE sia non sia nelle condizioni di accettare i conti, comunicazione all'AR delle ragioni specifiche e delle azioni che devono essere avviate e i termini per il loro completamento.											Verifica (esame) dei conti annuali (CE)	Comunicazione sull'esito dell'esame dei conti.	Regolamento UE n. 1303/2013, art. 84, 139.	
32	Sulla base dei conti accettati, calcolo da parte della CE dell'importo imputabile al FESR per il periodo contabile e gli adeguamenti conseguenti in relazione ai pagamenti. Laddove dovuto, liquidazione di: - prefinanziamento annuale; - importi residui rispetto ai pagamenti effettuati a titolo di pagamenti intermedi.	- Se dovuto, la CE versa l'eventuale importo aggiuntivo dovuto entro 30 giorni dall'accettazione dei conti. - In presenza di un importo recuperabile dall'AR, emissione di un ordine di recupero da parte della CE, eseguito ove possibile, mediante compensazione degli importi dovuti nell'ambito di pagamenti successivi al medesimo PO.													Documentazione contabile comunitaria/nazionale.	Regolamento UE n. 1303, art. 139, par. 6 e 7.
33	Ricezione da parte del Ministero delle quote di cofinanziamento comunitario, calcolo delle quote di risorse nazionali da erogare sul conto corrente della Regione FVG aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.												Verifica sulla correttezza dell'importo trasferito dalla CE (IGRUE).			
34	Ricevuta notizia dell'avvenuto accredito dei fondi, l'AdC verifica l'esattezza dell'importo accreditato e richiede al Servizio competente della Direzione Finanze il trasferimento delle risorse comunitarie e nazionali dalla tesoreria centrale dello Stato alla tesoreria regionale, contabilizzandole sugli appositi capitoli di entrata istituiti presso l'AdC.	- Il Servizio competente della Dir. Finanze informa l'AdC dell'avvenuto accredito dei fondi. - Dopo aver ricevuto conferma dell'esattezza degli importi/individuazione dei capitoli, il Servizio procede alla contabilizzazione sul bilancio regionale. - L'AdG è informata dell'avvenuto accredito.											Verifica della sussistenza e correttezza del trasferimento alla tesoreria regionale della quota di cofinanziamento comunitario e di quella nazionale e sulla sua corretta contabilizzazione (AdG).			
G Monitoraggio e reporting finanziario e previsioni di spesa																
35	Periodicamente l'AdG, in raccordo con SRA/OI, monitora il raggiungimento degli obiettivi di spesa (certificazione) annuali e il conseguimento dei target intermedi di risultato del Programma, mettendo in atto eventuali azioni correttive per evitare il disimpegno automatico e/o il mancato conseguimento dei target intermedi di spesa relativi al Performance Framework.														Regolamento regionale di attuazione del POR FESR, art. 7bis; - Art. 65 e 136 del Reg. UE n. 1303/2013 (Disimpegno "N+3"); - Art. 20, 21, 22 del Reg. UE n. 1303/2013 (verifica di efficacia dell'attuazione); - Regolamento regionale di attuazione del POR, art. 6, comma 2, lett. i)	
36	Annualmente, il Soggetto pagatore trasmette alla Giunta il rendiconto annuale della gestione del Fondo POR FESR 2014-2020.													Rendiconto annuale del Fondo.	- Regolamento di attuazione del POR FESR, art. 4, comma 4. - Legge n. 1041/71 e DPR n. 689/77	
37	Predisposizione da parte delle SRA delle previsioni di spesa secondo le scadenze prestabilite. Raccolta e analisi delle stesse da parte dell'AdG e trasmissione dei dati di previsione l'AdC, ai fini della predisposizione delle previsioni sulle domande di pagamento da trasmettere alla CE.												Verifica sulla completezza delle documentazione trasmessa alla CE e sul rispetto delle scadenze previste (AdG).	Previsioni di spesa predisposte dalle SRA sul rispetto delle scadenze di pagamento predisposte dall'AdC	- Regolamento UE n. 1303/2013, art. 112; - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 4, lett. j) e q).	

CERTIFICAZIONE DELLA SPESA E CIRCUITO FINANZIARIO															
n.	Attività	Sottoattività	Strutture regionali attuatrici/Organismi intermedi	Autorità di Cestione	Autorità di Certificazione	Autorità di Audit	Soggetto pagatore/Tesoreria regionale	Altri soggetti interni all'AR	Giunta/Consiglio regionale	Beneficiari	Commissione Europea/IGRUE	Sistema informativo	Attività di controllo	Principale doc. di riferimento	Principale normativa/doc. tecnica di rif.
38	Entro il 31 gennaio, il 31 luglio e il 31 ottobre, trasmissione da parte dell'AdC alla Commissione ai fini della sorveglianza i dati finanziari di cui all'art. 112 del Regolamento generale, allegando alle trasmissioni da effettuare entro il 31 gennaio e 31 luglio, una previsione sull'importo delle domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo, come predisposte sulla base dei dati comunicati dall'AdG (vedi punto precedente).														- Regolamento UE n. 1303/2013, art. 112 + art. 50, par. 2 (Dati finanziari) e relativo Modello di cui al reg. UE 207/2015 (art. 5 e Allegato V); - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 4, lett. j) e q).
H Verifica sull'efficacia dell'attuazione															
39	In vista dello svolgimento della verifica sull'efficacia dell'attuazione, predisposizione e presentazione da parte dell'AdG (in raccordo con le SRA) alla CE della Relazione annuale 2019 recante le informazioni previste.												Verifica sulla completezza delle informazioni fornite all'interno della Relazione (AdG).	Relazione annuale di esecuzione.	- Regolamento UE n. 1303, art. 50, comma 5; - Regolamento regionale di attuazione POR FESR, art. 6, comma 2, lett. f).
40	A seguito dello svolgimento congiunto AdG-CE delle verifiche sull'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 22 del Regolamento Generale, ripartizione e assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione con apposita Decisione.												Svolgimento della verifica sull'efficacia dell'attuazione (CE).	Decisione della Commissione sull'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione.	Regolamento UE n. 1303, art. 22, art. 76, 77.
41	Preso d'atto della Decisione della Commissione da parte dell'AR anche ai fini del seguito di competenza.	- In caso di mancato raggiungimento dei target, eventuale revisione del Piano finanziario e del Programma.												Preso d'atto della decisione della CE.	
I Saldo finale															
42	A conclusione del Programma, presentazione per il periodo 1 luglio 2023 - 30 giugno 2024 dei documenti di chiusura per la richiesta del saldo finale: oltre ai conti annuali di cui all'Art. 138 (vedi sopra), presentazione della Relazione finale di attuazione.												Esecuzione delle verifiche di competenza da parte di ciascuna Autorità (AdG-AdC-AdA).	- Dichiarazione di affidabilità di gestione e Sintesi annuale dei controlli (AdG); - Parere di Audit e Relazione annuale di controllo (AdA); - Conti annuali (AdC); - Relazione finale di attuazione (AdG).	
43	Svolgimento da parte della CE della procedura di esame e accettazione dei conti (valutazione della relativa completezza, accuratezza e veridicità) e comunicazione del relativo esito all'AdG. Entro 3 mesi dalla data di accettazione dei conti del periodo contabile finale, o entro un mese dalla data di accettazione della relazione finale (se successiva), liquidazione del saldo finale del contributo comunitario.													Comunicazione sull'esito dell'esame dei conti.	Regolamento UE n. 1303, art. 141.
44	Ricezione da parte del Ministero delle quote di cofinanziamento comunitario, alcolo delle quote di saldo finale nazionali da erogare ed erogazione dei pagamenti a fronte dell'accettazione dei conti (quota comunitaria e quota nazionale) sul conto corrente della Regione FVG aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato.												Verifica sulla correttezza dell'importo trasferito dalla CE e del suo corretto accreditamento all'AR (IGRUE).	Documentazione contabile comunitaria/nazionale.	Regolamento UE n. 1303, art. 141.
45	Ricevuta notizia dell'avvenuto accredito dei fondi, l'AdC verifica l'esattezza dell'importo accreditato richiede al Servizio competente delle Direzione Finanze il trasferimento delle risorse comunitarie e nazionali dalla tesoreria centrale dello Stato alla tesoreria regionale, contabilizzandole sugli appositi capitoli di entrata istituiti presso l'AdC.	- Il Servizio competente della Dir. Fiananze informa l'AdC dell'avvenuto accredito dei Fondi. - Dopo aver ricevuto conferma dell'esattezza degli importi/individuazione dei capitoli, il Servizio procede alla contabilizzazione sul bilancio regionale. - L'AdG è informata dell'avvenuto accredito.											Verifica della sussistenza e correttezza del trasferimento alla tesoreria regionale della quota di cofinanziamento comunitario e di quella nazionale a titolo di saldo finale e sulla sua corretta contabilizzazione (AdG).		